

Alle strette le vertenze del pubblico impiego

Statali: faremo sciopero se il governo dirà «no»

L'astensione prevista per la prima decade di febbraio - Oggi i ferrovieri da Scalfaro - Due giorni di sciopero nelle scuole - In agitazione i VV.FF.

Gli statali scenderanno in sciopero nella prima decade di febbraio qualora «nel prossimo incontro (dappinna previsto per oggi ma poi rinviato dal ministro Bertinelli ad un giorno imprecisato di questa settimana) con il governo non interverranno fatti concreti».

Lo ha deciso ieri la Direzione della Federstatali CGIL riunita per esaminare la situazione dopo l'incontro con il ministro Bertinelli, dopo aver ribadito il proprio netto rifiuto ad ogni rinvio dell'accoglimento delle richieste avanzate e ha rilevato in particolare «l'inaccettabilità dell'ipotesi che per il 1967 l'impiegato statale sia limitato ai 25 miliardi».

Tutto qui - afferma un comunicato - che le rivendicazioni sono state poste in rapporto ad un piano pluriennale da contrattare ed è sempre stata affermata la volontà delle organizzazioni di attuare le necessarie misure di riforma della P.A. in modo da dare positive risposte alle richieste del Paese per una radicale riforma delle strutture amministrative dello Stato».

Nell'affermare l'esigenza di ricorrere alla lotta la Federstatali si è arguita che «su tale decisione possa averci una convergenza con le altre categorie di dipendenti statali e con le altre organizzazioni sindacali, nello spirito del processo unitario che ha caratterizzato l'azione negli ultimi mesi».

La decisa presa di posizione della Federazione degli statali avvia la vertenza verso nuovi sbocchi nel senso che costringerà il governo ad assumere posizioni precise. Oggi intanto i ferrovieri tornano da Scalfaro per proseguire la trattativa sulle richieste relative alla «umanizzazione» dei turni dei mila viaggiatori. Il primo incontro col ministro ha consentito una messa a punto delle rispettive posizioni. I sindacati hanno illustrato le rivendicazioni del personale di macchina e dei capotreno e conduttori fornendo all'on. Scalfaro un quadro esauriente della situazione attuale, rilevando la volontà unitaria dei lavoratori di proseguire nell'azione.

Il ministro e i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato hanno mantenuto un atteggiamento interlocutorio e non si è quindi nella riunione odierna la situazione potrà essere sbloccata. Assai incerta si presenta la situazione dei 500 mila dipendenti locali e delle aziende municipalizzate. All'impegno generico dell'on. Moro per proseguire la trattativa non hanno fatto un cenno le vertenze a lasciare intravedere un possibile positivo sbocco della complessa vertenza, resa acuta dal fatto che il governo intende mantenere la sua linea di «blocco della spesa pubblica».

Una chiara presa di posizione si è invece avvertita nei confronti dei sindacati autofornitori della CGIL, CISL e UIL, i quali, oltre a ribadire che la vertenza riguarda anche i 40 mila dipendenti delle autolinee private in concessione, hanno rilevato in un documento comune che «la lotta contrattuale degli autofornitori non è automaticamente collegata all'aumento della spesa pubblica, bensì a una sua più razionale utilizzazione e all'avvio di concrete misure per lo sviluppo del settore».

Sempre nel settore del pubblico impiego, sospesa momentaneamente la battaglia dei 70 mila previdenziali in attesa che il Senato decida sul decreto legge con cui il governo intende decurtare le paghe alla categoria, si è inoltre avvertita una vasta agitazione dei vigili del fuoco in relazione al disegno di legge governativo per la protezione civile. Il sindacato di categoria ha rilevato al riguardo l'esigenza di salvaguardare la piena autonomia e i compiti istituzionali del Corpo dei vigili del fuoco, rivendicando inoltre un adeguato aumento degli organici e senza ricorrere agli «ausiliari di leva».

Per il riassetto delle carriere infine sciopereranno per due giorni, il 7 e l'8 febbraio, gli insegnanti di ogni ordine e grado.

Domani la conferenza stampa di Novella

L'annuale conferenza stampa della CGIL, tenuta dal segretario generale on. Agostino Novella, concluderà domani la serie di incontri del sindacato con i giornalisti. Dopo domani e venerdì si riunirà il Direttivo CGIL, per discutere i risultati delle lotte contrattuali nell'industria durante il '66 e le prospettive per il '67, con particolare riferimento al pubblico impiego e ai servizi pubblici. Relatore sarà il segretario federale Rinaldo Scheda.

Alla resa dei conti il feudo bonomiano

Truffe anticontrattive anche a Siena e Roma

Cancellazioni senza motivo e ostruzionismo - A Frosinone l'Alleanza ha potuto presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

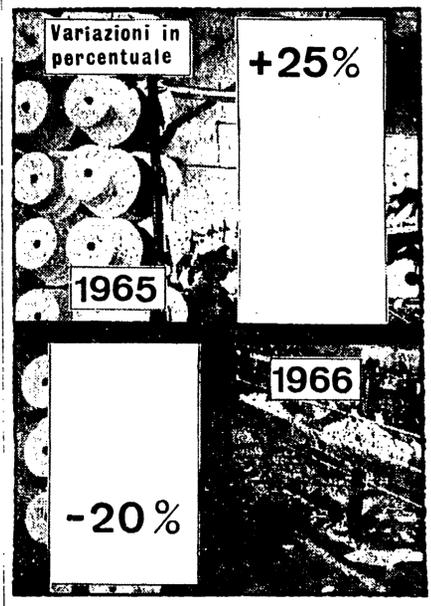
La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

La farsa delle elezioni nelle Mutue si è conclusa domenica scorsa, a Frosinone, con un voto che è stato espresso - in ben 85 sedi elettorali su 85 - senza la presenza di liste di opposizione. All'Alleanza dei contadini è stato consentito di presentare una lista su 86! - Lettera dei socialisti fiorentini sulla legge elettorale - Esposto: matura nei contadini la coscienza di nuovi diritti

Tessili verso il contratto

CALZE E MAGLIE: PRODUZIONE +17% SALARI +3%



Dal nostro inviato REGGIO EMILIA 23

Alta OMSA di Faenza, una delle più grandi e moderne fabbriche italiane di calze, la produttività del lavoro è aumentata in questi ultimi anni del 17%. Si sono fatti nuovi investimenti di capitale, ma il numero degli operai è sempre lo stesso e soprattutto è raddoppiato il numero delle macchine assegnate ad ogni lavoratore. Mentre si sono tagliati i tempi e ridotto il numero di operazioni per ogni singola lavorazione. La OMSA tuttavia non è un caso eccezionale. E' questa la situazione, sia pure in modi e misure diversi si sono verificati e sono in atto in tutte le fabbriche di calze e di maglie. Una situazione che è stata oggetto di esame nel convegno nazionale indetto dalla FILTEA-CGIL ieri a Reggio Emilia con la partecipazione di numerosi dirigenti sindacali e attivisti, convegno introdotto da Ferraresi segretario della FILTEA di Modena e concluso dalla segretaria responsabile nazionale on. Luisa Pirelli.

I lavoratori delle calze e maglie, ora uniti in un solo sindacato coi tessili (in complesso 500.000 lavoratori), stanno entrando in lotta per il rinnovo del contratto. E' in corso una battaglia che si è aperta con un aumento del 3% del salario e del 17% del livello medio della produzione del settore. La Pirelli ha annunciato la riunione del Consiglio generale dell'Alleanza per il 1. febbraio prossimo. Un fatto emerge con crescente chiarezza: ha detto Esposto - ed è che i contadini non accettano più di essere considerati cittadini di seconda categoria per l'assistenza sanitaria, le pensioni e gli assegni familiari. Più estesa si è fatta la convinzione che le richieste contrattive di una generale sequenza previdenziale e assistenziale sono una necessità sociale e che, economicamente, dati i bassi redditi, questa pressione che viene dalle campagne e dai larghi settori di opinione pubblica subisce un'impetuosa crescita.

Parlando domenica scorsa a Velletri il compagno Attilio Esposto, vicepresidente dell'Alleanza, ha aperto la «campagna delle duemila assemblee» che si sta sviluppando in tutta Italia e terminerà il 29 gennaio. Esposto ha annunciato la riunione del Consiglio generale dell'Alleanza per il 1. febbraio prossimo. Un fatto emerge con crescente chiarezza: ha detto Esposto - ed è che i contadini non accettano più di essere considerati cittadini di seconda categoria per l'assistenza sanitaria, le pensioni e gli assegni familiari. Più estesa si è fatta la convinzione che le richieste contrattive di una generale sequenza previdenziale e assistenziale sono una necessità sociale e che, economicamente, dati i bassi redditi, questa pressione che viene dalle campagne e dai larghi settori di opinione pubblica subisce un'impetuosa crescita.

Parlando domenica scorsa a Velletri il compagno Attilio Esposto, vicepresidente dell'Alleanza, ha aperto la «campagna delle duemila assemblee» che si sta sviluppando in tutta Italia e terminerà il 29 gennaio. Esposto ha annunciato la riunione del Consiglio generale dell'Alleanza per il 1. febbraio prossimo. Un fatto emerge con crescente chiarezza: ha detto Esposto - ed è che i contadini non accettano più di essere considerati cittadini di seconda categoria per l'assistenza sanitaria, le pensioni e gli assegni familiari. Più estesa si è fatta la convinzione che le richieste contrattive di una generale sequenza previdenziale e assistenziale sono una necessità sociale e che, economicamente, dati i bassi redditi, questa pressione che viene dalle campagne e dai larghi settori di opinione pubblica subisce un'impetuosa crescita.

Parlando domenica scorsa a Velletri il compagno Attilio Esposto, vicepresidente dell'Alleanza, ha aperto la «campagna delle duemila assemblee» che si sta sviluppando in tutta Italia e terminerà il 29 gennaio. Esposto ha annunciato la riunione del Consiglio generale dell'Alleanza per il 1. febbraio prossimo. Un fatto emerge con crescente chiarezza: ha detto Esposto - ed è che i contadini non accettano più di essere considerati cittadini di seconda categoria per l'assistenza sanitaria, le pensioni e gli assegni familiari. Più estesa si è fatta la convinzione che le richieste contrattive di una generale sequenza previdenziale e assistenziale sono una necessità sociale e che, economicamente, dati i bassi redditi, questa pressione che viene dalle campagne e dai larghi settori di opinione pubblica subisce un'impetuosa crescita.

Parlando domenica scorsa a Velletri il compagno Attilio Esposto, vicepresidente dell'Alleanza, ha aperto la «campagna delle duemila assemblee» che si sta sviluppando in tutta Italia e terminerà il 29 gennaio. Esposto ha annunciato la riunione del Consiglio generale dell'Alleanza per il 1. febbraio prossimo. Un fatto emerge con crescente chiarezza: ha detto Esposto - ed è che i contadini non accettano più di essere considerati cittadini di seconda categoria per l'assistenza sanitaria, le pensioni e gli assegni familiari. Più estesa si è fatta la convinzione che le richieste contrattive di una generale sequenza previdenziale e assistenziale sono una necessità sociale e che, economicamente, dati i bassi redditi, questa pressione che viene dalle campagne e dai larghi settori di opinione pubblica subisce un'impetuosa crescita.

Parlando domenica scorsa a Velletri il compagno Attilio Esposto, vicepresidente dell'Alleanza, ha aperto la «campagna delle duemila assemblee» che si sta sviluppando in tutta Italia e terminerà il 29 gennaio. Esposto ha annunciato la riunione del Consiglio generale dell'Alleanza per il 1. febbraio prossimo. Un fatto emerge con crescente chiarezza: ha detto Esposto - ed è che i contadini non accettano più di essere considerati cittadini di seconda categoria per l'assistenza sanitaria, le pensioni e gli assegni familiari. Più estesa si è fatta la convinzione che le richieste contrattive di una generale sequenza previdenziale e assistenziale sono una necessità sociale e che, economicamente, dati i bassi redditi, questa pressione che viene dalle campagne e dai larghi settori di opinione pubblica subisce un'impetuosa crescita.

Parlando domenica scorsa a Velletri il compagno Attilio Esposto, vicepresidente dell'Alleanza, ha aperto la «campagna delle duemila assemblee» che si sta sviluppando in tutta Italia e terminerà il 29 gennaio. Esposto ha annunciato la riunione del Consiglio generale dell'Alleanza per il 1. febbraio prossimo. Un fatto emerge con crescente chiarezza: ha detto Esposto - ed è che i contadini non accettano più di essere considerati cittadini di seconda categoria per l'assistenza sanitaria, le pensioni e gli assegni familiari. Più estesa si è fatta la convinzione che le richieste contrattive di una generale sequenza previdenziale e assistenziale sono una necessità sociale e che, economicamente, dati i bassi redditi, questa pressione che viene dalle campagne e dai larghi settori di opinione pubblica subisce un'impetuosa crescita.

Mentre il governo estende le «irizzazioni»

Confindustria e liberali scatenati contro l'ENEL

Proposta per l'elettricità una società per azioni con capitale pubblico e privato - Si ricorre a prestiti per pagare i rimborsi agli ex monopoli - Manca il contributo dello Stato - Le indicazioni del GESPE

L'ENEL spende troppo. La nazionalizzazione è stata un errore. Per correggere quell'errore bisogna trasformare l'Ente elettrico statale in una società finanziaria per azioni, con capitale privato e pubblico decentrando la produzione e la distribuzione di energia ad una serie di società operative, funzionanti come le vecchie società nazionalizzate. E' questa la proposta di un gruppo di liberali e attivisti, convegno introdotto da Ferraresi segretario della FILTEA di Modena e concluso dalla segretaria responsabile nazionale on. Luisa Pirelli.

L'ENEL spende troppo. La nazionalizzazione è stata un errore. Per correggere quell'errore bisogna trasformare l'Ente elettrico statale in una società finanziaria per azioni, con capitale privato e pubblico decentrando la produzione e la distribuzione di energia ad una serie di società operative, funzionanti come le vecchie società nazionalizzate. E' questa la proposta di un gruppo di liberali e attivisti, convegno introdotto da Ferraresi segretario della FILTEA di Modena e concluso dalla segretaria responsabile nazionale on. Luisa Pirelli.

L'ENEL spende troppo. La nazionalizzazione è stata un errore. Per correggere quell'errore bisogna trasformare l'Ente elettrico statale in una società finanziaria per azioni, con capitale privato e pubblico decentrando la produzione e la distribuzione di energia ad una serie di società operative, funzionanti come le vecchie società nazionalizzate. E' questa la proposta di un gruppo di liberali e attivisti, convegno introdotto da Ferraresi segretario della FILTEA di Modena e concluso dalla segretaria responsabile nazionale on. Luisa Pirelli.

L'ENEL spende troppo. La nazionalizzazione è stata un errore. Per correggere quell'errore bisogna trasformare l'Ente elettrico statale in una società finanziaria per azioni, con capitale privato e pubblico decentrando la produzione e la distribuzione di energia ad una serie di società operative, funzionanti come le vecchie società nazionalizzate. E' questa la proposta di un gruppo di liberali e attivisti, convegno introdotto da Ferraresi segretario della FILTEA di Modena e concluso dalla segretaria responsabile nazionale on. Luisa Pirelli.

L'ENEL spende troppo. La nazionalizzazione è stata un errore. Per correggere quell'errore bisogna trasformare l'Ente elettrico statale in una società finanziaria per azioni, con capitale privato e pubblico decentrando la produzione e la distribuzione di energia ad una serie di società operative, funzionanti come le vecchie società nazionalizzate. E' questa la proposta di un gruppo di liberali e attivisti, convegno introdotto da Ferraresi segretario della FILTEA di Modena e concluso dalla segretaria responsabile nazionale on. Luisa Pirelli.

L'ENEL spende troppo. La nazionalizzazione è stata un errore. Per correggere quell'errore bisogna trasformare l'Ente elettrico statale in una società finanziaria per azioni, con capitale privato e pubblico decentrando la produzione e la distribuzione di energia ad una serie di società operative, funzionanti come le vecchie società nazionalizzate. E' questa la proposta di un gruppo di liberali e attivisti, convegno introdotto da Ferraresi segretario della FILTEA di Modena e concluso dalla segretaria responsabile nazionale on. Luisa Pirelli.

L'ENEL spende troppo. La nazionalizzazione è stata un errore. Per correggere quell'errore bisogna trasformare l'Ente elettrico statale in una società finanziaria per azioni, con capitale privato e pubblico decentrando la produzione e la distribuzione di energia ad una serie di società operative, funzionanti come le vecchie società nazionalizzate. E' questa la proposta di un gruppo di liberali e attivisti, convegno introdotto da Ferraresi segretario della FILTEA di Modena e concluso dalla segretaria responsabile nazionale on. Luisa Pirelli.

L'ENEL spende troppo. La nazionalizzazione è stata un errore. Per correggere quell'errore bisogna trasformare l'Ente elettrico statale in una società finanziaria per azioni, con capitale privato e pubblico decentrando la produzione e la distribuzione di energia ad una serie di società operative, funzionanti come le vecchie società nazionalizzate. E' questa la proposta di un gruppo di liberali e attivisti, convegno introdotto da Ferraresi segretario della FILTEA di Modena e concluso dalla segretaria responsabile nazionale on. Luisa Pirelli.

L'ENEL spende troppo. La nazionalizzazione è stata un errore. Per correggere quell'errore bisogna trasformare l'Ente elettrico statale in una società finanziaria per azioni, con capitale privato e pubblico decentrando la produzione e la distribuzione di energia ad una serie di società operative, funzionanti come le vecchie società nazionalizzate. E' questa la proposta di un gruppo di liberali e attivisti, convegno introdotto da Ferraresi segretario della FILTEA di Modena e concluso dalla segretaria responsabile nazionale on. Luisa Pirelli.

L'ENEL spende troppo. La nazionalizzazione è stata un errore. Per correggere quell'errore bisogna trasformare l'Ente elettrico statale in una società finanziaria per azioni, con capitale privato e pubblico decentrando la produzione e la distribuzione di energia ad una serie di società operative, funzionanti come le vecchie società nazionalizzate. E' questa la proposta di un gruppo di liberali e attivisti, convegno introdotto da Ferraresi segretario della FILTEA di Modena e concluso dalla segretaria responsabile nazionale on. Luisa Pirelli.

FIOM - FIM - UILM verso l'azione

«Stop» al premio dice la RIV-SKF

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%. Dalla nostra redazione TORINO 23

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%. Dalla nostra redazione TORINO 23

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%. Dalla nostra redazione TORINO 23

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%. Dalla nostra redazione TORINO 23

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%. Dalla nostra redazione TORINO 23

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%. Dalla nostra redazione TORINO 23

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%. Dalla nostra redazione TORINO 23

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%. Dalla nostra redazione TORINO 23

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%. Dalla nostra redazione TORINO 23

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%. Dalla nostra redazione TORINO 23

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

La padroni cercano di bloccare la dinamica salariale - In due anni un terzo di operai in meno mentre il rendimento è salito del 40%

All'Università di Padova quattro lauree ad honorem

Fra gli insigniti, tre stranieri e un italiano, l'editore Giovanni Fabbri

Quattro lauree ad honorem sono state conferite all'Università di Padova a 3 professori, universitari e ad un editore. La solenne cerimonia si è svolta nella mattinata del 21 gennaio nell'aula magna dell'Università di Padova.

Quattro lauree ad honorem sono state conferite all'Università di Padova a 3 professori, universitari e ad un editore. La solenne cerimonia si è svolta nella mattinata del 21 gennaio nell'aula magna dell'Università di